



futuro

Periodico della Società Italiana di Urologia



n. 56 Dicembre 2015

Stars of the Year

I progetti, le iniziative, gli eventi SIU del 2015

- ★ PROGETTO SIU-BOCCONI Lo stato dell'arte dell'urologia italiana
- ★ FONDAZIONE SIU-UROLOGIA Aprile 2015, LUNA cede il passo alla Fondazione SIU-Urologia
- ★ PIANETA UOMO Va all'Expo Milano, 19-20 settembre 2015
- ★ SUMMER SCHOOL Prima edizione a Montegridolfo, 8-10 ottobre 2015
- ★ PROGETTO SICURO Ottobre 2015, si avvia il Programma Assicurativo per i Soci SIU

*Auguri
a tutti i Soci*



Sommario

PROGETTO SIU BOCCONI <i>di Vincenzo Mirone</i>	1
CONGRESS REPORT	
IL SALUTO DEL NEO ELETTO PRESIDENTE WALTER ARTIBANI	2
CARTOLINE DA RICCIONE	8
FORMAZIONE	
EBLUS E SIU: LUCI BLU PER LA TERZA EDIZIONE DEGLI "HANDS-ON TRAINING" <i>di Domenico Veneziano</i>	3
SIU-AUA SUMMER SCHOOL: APPUNTI DI VIAGGIO <i>di Daniele Parnanzini e Giorgio Russo</i>	6
RESIDENT DAY - CONGRESSO NAZIONALE SIU 2015 <i>di Andrea Cocci</i>	12
FELLOWSHIP SIU-AUA <i>di Francesca Carobbio e Nicola Pavan</i>	19
FONDAZIONE SIU - PETIZIONE SU CHANGE.ORG <i>di Andrea Tubaro</i>	18
RUBRICHE	
UROLOGIA DI CONFINE: TRANSESSUALISMO <i>di Angela Maurizi</i>	4
FUTURO INCONTRA: STEFANO SALCICCIA <i>di Angela Maurizi</i>	9
E-UROLOGY: LA COMUNICAZIONE <i>di Angela Maurizi</i>	10
UROSTORIA: NEWS DALL'UFFICIO STORICO <i>di Renato Jungano</i>	14
UROSTORIA: UROQUIZ <i>di Angela Maurizi</i>	15
PANE AMORE E... UROLOGIA: IL NOSTRO NATALE CATALANO <i>di Serena Maruccia e Antonio Pastore</i>	16



Cari soci e colleghi,

il 2015 è stato per la SIU un anno denso di avvenimenti: il Progetto SIU - Bocconi, la nascita della Fondazione, il Progetto SIcUro, Pianeta Uomo presente ad una manifestazione di importanza internazionale come l'EXPO, la Summer School per gli Specializzandi... noi della redazione di FutURO lo abbiamo raccontato in queste pagine attraverso le vostre stesse parole.

Il futuro è nelle nostre iniziative, nelle nostre idee e nelle nostre azioni, non ci resta che viverle e raccontarle.

Un augurio speciale da parte di noi tutti.

La Redazione di FutURO

PROGETTO SIU BOCCONI

Lo stato dell'arte dell'urologia italiana

di Vincenzo Mirone

1



Caro Socio,

come avrai certamente notato dalla confezione personalizzata, questo è un numero davvero speciale, che ti raggiunge in occasione del Natale.

Ho scelto di condividere con te, insieme alla rivista FutURO, il risultato di uno dei più importanti Progetti SIU degli ultimi anni, di grande valore strategico e divulgativo.

Il Progetto SIU - Bocconi rappresenta uno stato dell'arte dell'Urologia italiana ed in quanto tale ho ritenuto indispensabile renderlo fruibile e disponibile per ogni Membro della Società Italiana di Urologia.

Auguri di Serene Festività

Prof. Vincenzo Mirone



ELEZIONI PRESIDENZIALI SIU 2015-2016

2



Il saluto del neo eletto Presidente

Walter Artibani



Cari Soci,

se qualcuno mi avesse detto due anni orsono che sarei diventato Presidente della SIU, beh!, gli avrei risposto che aveva del buon tempo.

Il 12 Ottobre 2015, mi trovo eletto ed oggi, a poche settimane dalla data, sento ancora l'emozione di quel momento e la sensazione di calore e di consenso che questa elezione mi ha dato.

Grazie a tutti coloro che mi hanno votato, e grazie al mio contendente, Amico stimato da sempre, il Prof. Massimo Porena che è stato un oppositore leale, duro da battere.

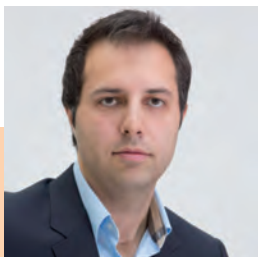
Non posso non ricordare il passaggio delle consegne con il predecessore Maurizio Brausi, cui invidio la simpatia e la grande intelligenza emotiva. Sarà difficile essere elegante e coinvolgente come lui.

Adesso ci siamo e non vedo l'ora di collaborare con il Segretario Generale Vincenzo Mirone, con i membri dell'Esecutivo e con il Comitato Scientifico. Ho detto e ripetuto che la SIU è una vera e propria "Macchina da Guerra" - metafora positiva per indicarne l'efficienza organizzativa e la capacità di trasformare le idee in fatti - che molto assomiglia alla EAU in cui e per cui ho lavorato per otto anni.

So che 12 mesi passano in fretta e che mi gioco la reputazione se non riesco a realizzare i programmi che ho proposto nel mio documento di candidatura.

Non solo però. E' un momento importante di trasformazione della sanità del nostro paese e credo che tutti insieme abbiamo il dovere di essere proattivi e propositivi, vivendo la crisi in atto come una opportunità di cambiamento costruttivo e positivo.

Avrei un unico desiderio ahimè irrealizzabile: avere 20 anni di meno, per poter meglio utilizzare l'esperienza acquisita, anche se – vi assicuro - l'entusiasmo è quello della gioventù.



di **Domenico Veneziano**

EBLUS e SIU: luci blu per la terza edizione degli “hands-on training”

Oltre 150 iscrizioni registrate, più di 60 iscritti in lista d'attesa: ecco i numeri degli Hands On Training SIU2015. La sala training ha ospitato 8 postazioni di addestramento, di cui 7 laparoscopiche (Karl Storz) ed 1 robotica (Ab Medica). Le sessioni hanno seguito il formato one-on-one di 50 minuti, con tutor dedicato. Particolare attenzione è stata rivolta alla standardizzazione dei curriculum formativi da seguire per le singole postazioni. Se il training laparoscopico di base contava già sul consolidato set di esercizi EBLUS, il comparto robotico si è affidato all'esperienza del Dr. Volpe (NO) che ha selezionato una serie di 5 esercizi in ambiente virtuale, utili per prendere confidenza con la consolle Da Vinci. Tra le novità di quest'anno vi è stata l'introduzione dello step intermedio di addestramento laparoscopico, eseguito su colonna laparoscopica 3D. Tale curriculum formativo, ancora in fase sperimentale, è stato proposto a coloro che avessero già superato l'esame EBLUS, in modo da permettere l'apprendimento di manovre tecnicamente più complesse. Gli esercizi utilizzati permettevano quindi la realizzazione di una pieoplastica o la riparazione di un grosso vaso accidentalmente lesionato, preparando di fatto il discente a reagire correttamente in caso di complicanza intra-operatoria. Nell'ultima giornata del congresso sono state eseguite le sessioni pratiche d'esame EBLUS, con il patrocinio di EAU e della European School of Urology. Una certificazione ufficiale che quest'anno è stata conseguita dal 50% degli iscritti all'esame, rispetto al 10% di pass rate nel 2014 e nel 2013. Una nota di merito va all'allestimento della sala di training laparoscopico e robotico, ove è stata ricreata un'illuminazione ambientale simile a quella utilizzata nelle sale operatorie di ultima generazione; le luci blu adottate hanno permesso di focalizzare maggiormente l'attenzione dei partecipanti sugli schermi, e hanno anche attirato l'attenzione dei congressisti non coinvolti nelle sessioni.

Concludendo, un format hands-on training in continuo miglioramento.



Messaggio dell'ufficio storico SIU ai colleghi francesi all'indomani dell'attacco a Parigi del 13 novembre

The historical section of Italian Association of Urology, the Italian Association of Urology, and all the italian urologists are near to french urologists and to all French people, in this sorrowful and difficult moment, that joins all of us together.

In this moment we wish to express our brotherhood and our affection.

Renato Jungano

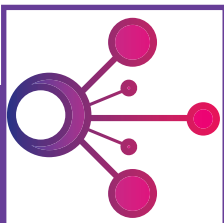
Lettera di risposta di Thierry Lebret a nome degli urologi francesi

Dear Renato,
thank you, french urologists much appreciate your warm words and as General Secretary of the French Association I am deeply touched by so many gestures of sympathy and friendship coming from so many european friends, lot of them coming from the urological community. These dramatic events arrived just before our big national meeting and we were very embarrassed to decide to cancel or to maintain this congress.

We decided to maintain it, considering that serious though the situation is, it is important that medicine and science not abandon the fight. That battle is one that the forces of darkness and ignorance can never win regardless of their procrastination, lies and falsifications. Please give french urologists thanks to all italian urologists,

From Paris, warm regards

Thierry Lebret
Secrétaire Général de l'AFU



Transessualismo

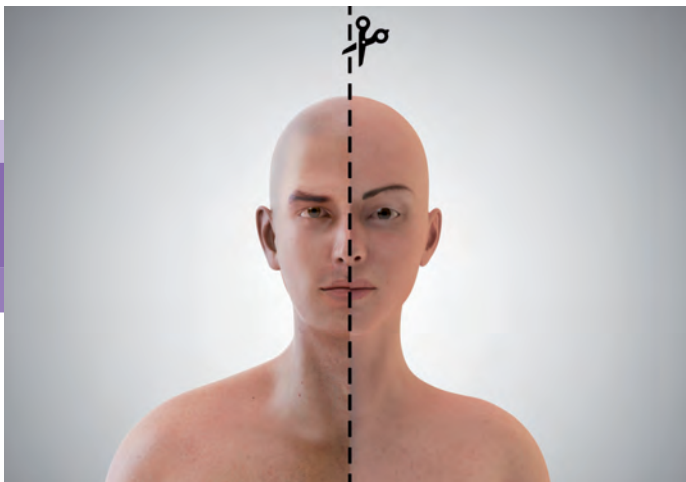
4



Mi risponde che non esistono solo teorie psicologiche, ma sempre più dati sperimentali sostengono ipotesi biologiche. Infatti, a livello cerebrale esistono delle strutture cosiddette dimorfiche (cioè diverse nei due sessi) e che anche alcune zone cerebrali legate al comportamento sessuale, lo sono, negli animali come negli uomini (Hofman 1989). Aggiunge che in soggetti fenotipicamente XY ma con disturbo di identità di genere, alcune strutture cerebrali risultano di tipo femminile. Mi parla poi della prevalenza del

L'illuminata visione del Prof. Fontana fu proprio quella di racchiudere sotto un'unica coordinazione le varie figure specialistiche che accompagnano il soggetto nel percorso di trasformazione. Oltre agli urologi-andrologi, esiste un settore psichiatrico/psicologico, dei chirurghi plastici de-

[illegible]



dicati, un settore endocrinologico, otorinolaringoiatra (per intervento di adeguamento vocale, soprattutto nel passaggio male to female) ed infine i chirurghi generali.

Un immenso schieramento di forze, risorse e competenze che si muovono, oggi, sotto la responsabilità del dottor Luigi Rolle, uno degli andrologi più stimati di Italia e a livello internazionale (tra i vari meriti, quello di aver ideato e descritto il famoso intervento di “allungamento penieno”, noto come “sliding technique”).

Ma cosa accade ad un soggetto con disforia di genere che decide di cambiare sesso?

Esistono degli standard sui percorsi di adeguamento nella DG che sono contenuti nelle linee guida stilate dall'Osservatorio Nazionale sull'Identità di Genere (O.N.I.G) sulla base degli Standards of Care della W.P.A.T.H. (World Professional Association Transgender Health).

Contattato lo sportello di accoglienza C.I.D.I.Ge.M, viene fissato un primo colloquio con lo psicologo, che segna lo start della terapia psico-diagnostica della durata di circa 6 mesi. Segue un periodo di Real Life in cui il soggetto assume terapia ormonale e si “sperimenta” nella sua nuova identità a livello sociale. Segue la richiesta di autorizzazione al Tribunale di competenza. Il percorso si conclude con l'intervento di riattribuzione chirurgica del sesso.

Ma quali sono i numeri del C.I.D.I.Ge.M? A comunicarcelo è il dottor Timpano, uno degli andrologi dell'equipe del dottor Rolle. Il numero degli ingressi totali da maggio 2005 a luglio 2015 è stato di 329 persone. Attualmente 94 stanno svolgendo l'esperienza di vita reale, mentre sono in attesa di intervento 21 soggetti (9 FtM e 12 MtF).



**Nella foto da sinistra:
Carlo Ceruti, Massimiliano Timpano e Luigi Rolle**

La casistica aggiornata a luglio 2015 dei soggetti sottoposti a RCS è di 71 MtF e 10 FtM.

Quello del transessualismo, aggiunge il dottor Carlo Ceruti, è uno degli argomenti che vengono anche affrontati nel Master di II livello “Andrea Tamagnone”, intitolato alla memoria di un collega scomparso prematuramente e che si svolge ogni anno presso il nostro ospedale.

Quest'anno il C.I.D.I.Ge.M compie 10 anni, celebrati con un congresso che si terrà a Torino il 26 novembre; noi della redazione Futuro facciamo i nostri calorosi auguri all'ideatore Prof. Fontana, al responsabile Dott. Rolle e a tutta l'equipe, congratulandoci per questo esempio di eccellenza sanitaria tutta made in Italy.



RESIDENTS' Corner

SIU-AUA Summer School

Appunti di viaggio: 2 giorni speciali a Montegridolfo

Montegridolfo, Toscana. Proprio qui è partita l'avventura dei nostri specializzandi coinvolti nella Prima Summer School SIU-AUA: 2 giorni - dall'8 al 10 Ottobre 2015 - dedicati all'incontro tra 5 maestri "americani" e 101 specializzandi.

La Summer School si è svolta interamente in lingua inglese ed ha avuto come obiettivo quello di implementare le conoscenze di importanti aspetti dell'urologia, quali il Tumore Vesicale, tema approfondito dal Prof. Sam Chang; l'Urologia Funzionale - Prof. Goplan Badlani; l'Andrologia - Prof. Drogo Montague; i LUTS/BPH - Prof. K. McVary e la Litiasi, grazie al Prof. Dean Assimios.

Ma oltre alla pura "scienza", la Summer School ha rafforzato in modo positivo i rapporti tra gli specializzandi. Certamente, la location, accogliente ed anche separata da un contesto urbano, ha fatto sì che l'evento si trasformasse in un vero e proprio college americano.

Il modello college è stato applicato grazie alla randomizzazione dei colleghi specializzandi nella distribuzione delle camere, sistema con il quale specializzandi provenienti da scuole e realtà differenti hanno avuto l'occasione di conoscersi, confrontarsi e, perché no, diventare buoni amici.

Ad accompagnare gli eventi didattici, non potevano di certo mancare gli appuntamenti culinari ed i momenti ludici di incontro. Durante la prima serata è stata organizzata la "Cena col morto": un gruppo di attori ha simulato il romanzo di Agatha Christie "A pocket full of rye". Sceneggiatura e cast? Ovviamente noi commensali, specializzandi ed oratori, che abbiamo simulato e interpretato le rispettive parti. Tra una "vittima" e l'altra, tra tortellini e bicchieri di vino, la serata si è rivelata divertente ed inusuale.

Lo sviluppo delle nostre skill professionali e sociali è stato, grazie alla collaborazione SIU-AUA, un bersaglio centrato in pieno. Anche gli ospiti americani sono rimasti piacevolmente colpiti dal progetto e dalla compagnia come testimonia la mail carica di entusiasmo che il Prof. Chang ha rivolto agli specializzandi partecipanti al progetto che trovate pubblicata qui a lato.

Dear Residents,

I have tried to include all but please pass on to all the residents you know who was in attendance last week at the SIU Summer School. What an impressive and bright group you are. I hope you learned just a little bit from the U.S. physicians but I am afraid to say that many of you knew all that we had to teach. I encourage all of you to visit the U.S. and hope that I can see all of you again in the future. You are always welcome to visit Vanderbilt and Nashville, and I hope to visit your wonderful country again.

Best always
Sam Chang



Tutti i partecipanti dalla A alla Z

SIU-AUA Summer School 8-10 ottobre 2015

7

ALIBERTI ANTONIO
ALTOBELLI EMANUELA
AMMIRATI ENRICO
BALDESI RAMONA
BARBIERI MICHELE
BATTAGLIA ANTONINO
BELLANGINO MARIANGELA
BIANCHI LORENZO
BIANCONI FRANCESCO
BONI ANDREA
BRASSETTI ALDO
CAI TOMMASO - Spealer
CANNIZZARO CARLA - Speaker
CAPECE MARCO
CAROBIO FRANCESCA
CARTA ANDREA ANTONIO
CATTANEO FRANCESCO
CAVALLONE BARBARA
CAVICCHIOLI FRANCESCA MARIA
CHESSA FRANCESCO
CHINI TOMMASO
CHIRIACO' GIOVANNI
CICCONETTI CRISTIAN
COCCI ANDREA
CONTI ANDREA
CORSARO ALFIO
CORSI PAOLO
CORTI STEFANO
DE FRANCESCO PIERGUSTAVO
DEL FABBRO DARIO
ESPERTO FRANCESCO
FELE PASQUALE
FINKELBERG ELISABETTA
FINOTTO ELENA
FONTANA DARIO
FORTE SAVERIO
FOSSATI NICOLA
FRANCO MARCO
FURLAN MARIA
GANDAGLIA GIORGIO
GANDI CARLO
GAZIEV GABRIELE
GIOVANDITTI GIOVANNI
GRASSANI CHIARA
GRIMALDI GIOVANNI
IANNETTI ALESSANDRO
INGROSSO MANUELA
INNOCENZI MICHELE
JAEGER TOMMASO
LA CROCE GIOVANNI
LA FALCE SABRINA

LA ROCCA ROBERTO
LARCHER ALESSANDRO
LEMBO FRANCESCO
MANASSE GIANLUCA CARLO
MANFREDI MATTEO
MANFREDI MARTINA
MANTICA GUGLIELMO
MARCHIONI MICHELE
MARTORANA EUGENIO
MASTRO ROSA ALESSANDRO
MATERA MATTEO
MIGLIORANZA EUGENIO
MISURACA LEONARDO
MITTINO IRENE
MONTESI LORENZO
MONTICONE BARACCO MICHELA
MONTISCI ERICA
NAPOLI GIANCARLO
OLIVA ISABELLA
PARNANZINI DANIELE
PATRUNO GIULIO
PETRAINAS VASILEIOS
PIETROPAOLO AMELIA
PRESICCE FABRIZIO
PRINCIPI EMANUELE
QUARESIMA LUIGI
RANI MATTEO
RIPOLI ANDREA
RIZZO MICHELE
ROMAGNOLI DANIELE
RUSSO GIORGIO IVAN
SALVI MATTEO
SALVINI ELEONORA
SCALICI GESOLFO CRISTINA
SCURRIA SALVATORE
SEBASTIANELLI ARCANGELO
SHEHU ERVIN
SOLAZZO ANTONIO
SOLINAS TATIANA
SUBBA ENRICA
TALSO MICHELE
TOFFOLI LAURA
TRINGALI VALERIA
TROIANO FRANCESCO
TUDERTI GABRIELE
UMARI PAOLO
VAGNONI VALERIO
VENTURINO LUCA
ZAKA EGNAT
ZATTONI FABIO
ZORDANI ALESSIO

È stato facile notare, anche per occhi d'oltreoceano, come tra specializzandi di tutta Italia sia stato semplice creare un'amalgama produttiva di inestimabile valore umano e professionale, una conferma su numeri più grandi di ciò che SIU ha sperimentato l'anno scorso con la creazione del Senato degli Specializzandi.

Eventi didattici come questi servono a migliorare il bagaglio culturale durante la scuola di specializzazione ed a rendere più vicini orizzonti che sembravano così lontani. Se a ciò aggiungiamo un sana compagnia, una bella location ed un eccellente programma didattico tutto risulta più interessante e accattivante.

In conclusione ci sembra doveroso rimarcare un grande merito di SIU, con il plauso speciale di noi giovani urologi in formazione. SIU sta ponendo la propria attenzione e il proprio impegno nel portare avanti progetti basati su un modello di grande produttività in un ambiente sereno tra specializzandi di differenti scuole, creando nuovi organi dedicati ai giovani, come il Senato degli Specializzandi, ed eventi, come la Summer School. È chiaro l'obiettivo di rendere "resident fit" questa Società rimanendo sempre in ascolto delle nostre necessità e delle nostre proposte rendendoci parte attiva del futuro di SIU.

Grazie quindi e complimenti per l'assoluto successo dell'evento e alla prossima Summer School.





Cartoline da Riccione 88° Congresso Nazionale SIU



Vai sul sito www.siu.it
e consulta la foto gallery completa



futuro incontra

di Angela Maurizi

Stefano Salciccia

Nome Stefano

Cognome Salciccia

Breve Curriculum Vitae

Classe 1977, marchigiano di nascita, allievo del Prof. Di Silverio prima e del Prof. Sciarra poi, sotto la guida del Prof. Vincenzo Gentile capo del dipartimento di Urologia U. Bracci del Policlinico Umberto I, Roma.



Quale è stato il momento più importante nel corso della tua specializzazione?

Durante la scuola di specializzazione ho avuto la fortuna di incontrare e avere come tutor Alessandro Sciarra con il quale è nata una bellissima collaborazione scientifica e professionale. Grazie a lui e alla sua dedizione nell'insegnare ai suoi allievi ho avuto l'opportunità di eseguire numerosi interventi come primo operatore sia di chirurgia endoscopica che di chirurgia maggiore, una condizione non sempre comune, soprattutto durante i miei anni di specializzazione, in cui era ben lontano il concetto di "standardizzazione dell'insegnamento" nelle scuole di specializzazione.

Il Prof. Sciarra è un Urologo stimato, anche nel campo della ricerca. Ha in qualche modo influito sul tuo percorso?

Indubbiamente. Sempre grazie a lui ho potuto anche coltivare la passione per la ricerca, in particolare per quanto riguarda il tumore della prostata e l'IPB. Al termine della specializzazione ho proseguito il mio perfezionamento conseguendo un dottorato di ricerca Nuove tecnologie in chirurgia. Attualmente sono inquadrato nelle attività della PROSTATE CANCER UNIT per la gestione multidisciplinare del carcinoma prostatico.

Parlami della vostra Onco-unit.

Dal 2010 è iniziata questa esperienza. Ci riuniamo una volta ogni 15 giorni con oncologo, radioterapista, radiologo e anatomo-patologo. Durante tali riunioni vengono discussi i casi più complessi per poter giungere ad un iter diagnostico-terapeutico condiviso. Le Onco-Unit sono un modello di collaborazione multidisciplinare che permette di offrire i più elevati standards of care al paziente. Se ne discute di continuo affinché ogni reparto abbia le proprie onco-unit.

Il lavoro è la tua unica passione Stefano?

Non ti nascondo che il lavoro rappresenta gran parte della mia vita, tuttavia no. Ho un hobby forse anacronistico: colleziono francobolli.

Da dove ti nasce questa passione? E cosa fa un collezionista di francobolli?

Una passione certamente tramandata da mio padre. Ho iniziato a collezionare francobolli all'età di dieci anni. In realtà il collezionista di francobolli fa poche cose: guarda il catalogo Bolaffi e vede le quotazioni soprattutto degli esemplari mancanti. Poi scrive una mancolista e se riesce si reca nelle varie fiere o aste. Tutti gli anni si svolge a Riccione la Fiera internazionale del Francobollo, riservata al commercio di francobolli, editoria, cartoline e accessori vari. Inoltre è associata una interessantissima esposizione filatelica internazionale dedicata al collezionismo del francobollo da un punto di vista storico e artistico.

Hai una collezione completa?

Mi interessa soprattutto a Italia, Francia, Inghilterra e San Marino. Nella mia collezione dell'Italia mancano due pezzi. Forse tra una decina di anni la completo!

Cosa farai domani?

Una lunga passeggiata con il mio golden retriever.

Se non avessi fatto l'Urologo, cosa ti immagineresti ora?

Probabilmente avrei fatto il cuoco. Amo cucinare! Sono piuttosto bravo a rifare le ricette che proponi su Futuro!



e-urology personalBranding

**La comunicazione non parte dalla bocca che parla,
ma dall'orecchio che ascolta**

10

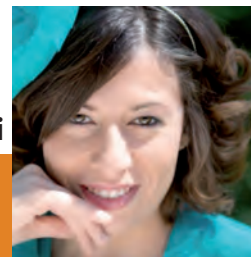
Con la comunicazione si chiude il nostro viaggio informatico ed informativo sul web. Ma prima di entrare nel cuore della questione, vorrei fare una piccola regressione.

Etimologicamente internet viene dal latino "inter" (tra) e dall'inglese "net" (rete). Tra la rete. Un nome che unisce una lingua antica e una moderna ben si colloca nella dimensione che voglio rappresentare a voi i medici che farete un "marketing-not-marketing". Internet è una rete di computer mondiali ad accesso pubblico e attualmente rappresenta il principale mezzo di comunicazione di massa. I servizi della rete sono moltissimi: tra i principali il World Wide Web e la

posta elettronica. Il World Wide Web è il www che siamo abituati a vedere ogni giorno e che digitiamo quando facciamo una ricerca online, andiamo sui siti social, consultiamo un articolo online. Si tratta di uno spazio elettronico e digitale di internet destinato alla pubblicazione di contenuti multimediali nonché uno strumento per implementare particolari servizi, ad esempio il download. La caratteristica principale del web è che i suoi contenuti, organizzati in pagine, sono tra loro collegati formando così un ipertesto tramite i cosiddetti link (collegamenti). Dunque il web rappresenta per l'utente una specie di "biblioteca" dove trovare informazioni e fruire di con-



di **Angela Maurizi**



11



tenuti a vari livelli di multimedialità. Senza voler divagare su interessanti quesiti di natura filosofico-tecnologica, ovvero se è la tecnologia a creare le basi per lo sviluppo o lo sviluppo dell'uomo a portare innovazione, non possiamo negare l'imprescindibile legame che esiste tra l'evoluzione dell'uomo e la sua capacità di comunicare.

L'uomo cominciò a sviluppare il linguaggio circa duecentomila anni fa, con la comparsa dell'homo sapiens. La scrittura nasceva indicativamente qualche migliaio di anni fa con i Sumeri. Arriviamo alla stampa di Gutenberg nel XV secolo, fino all'avvento del telegrafo, poi la radio verso la fine del XIX secolo, ma che è riuscita ad imporsi solo nella metà del secolo successivo. Verso gli anni trenta sono stati realizzati i primi esperimenti di trasmissione televisiva, negli anni settanta è stato il momento del fax, mentre nella metà degli anni ottanta il protagonista diventa il Personal Computer e alla fine del XX secolo internet, la cui curva di espansione assume una estensione senza precedenti, data la peculiarità del mezzo che è contemporaneamente pervasivo e interattivo.

Ed ora dove siamo? Siamo al Web 3.0; è il momento della "Meconomy" che riguarda l'individualità, persona o organizzazione che sia e che opera sulla base di un concetto denominato "Folksonomy", un metodo di classificazione delle informazioni prodotto dagli utenti attraverso l'uso popolare di parole chiave. Di cosa parliamo? Di ricerca contestuale, ricerca personalizzata, ricerca su misura, ragiona-

mento deduttivo. Una rete che "impara", "ragiona" e "conosce" come un uomo. La pertinenza sarà il principio vigente nei motori di ricerca. L'infinito spazio web sarà "semantico", caratterizzato da una sempre maggiore facilità nel trovare le risposte a tutto quello di cui si ha bisogno, in quanto domande e risposte corrisponderanno a un campo sempre più limitato. Grazie alle nuove tecnologie web, i contenuti presenti nella rete saranno tra loro in connessione attraverso ricerche e analisi automatiche basate sul significato che permetteranno la costruzione e la condivisione della conoscenza. Siamo di fronte a un cambiamento planetario con ripercussioni importantissime a livello sociale e di marketing: parleremo di Ubiquity marketing, il marketing presente ovunque a seguito del sempre minore confine tra reale e virtuale. Conterà sempre di più per l'impresa o per il professionista la reputazione di cui godrà sulla rete, poiché saranno le persone a parlare dei suoi prodotti, dei suoi servizi, delle sue competenze e a diffonderli e "venderli" grazie al concetto di not-marketing. Non potrete trascurare di essere presenti in tutte le aree, reali e virtuali, perché questo è il vostro nuovo "mercato".

Avete già un sito personale? Siete presenti in rete? Digitando il vostro nome in che posizione vi trovate? Siete iscritti ad un sistema di prenotazione online (ex: idoc-tors)? I pazienti hanno già espresso delle valutazioni su di voi?

Per la maggior parte di voi posso rispondere io, perché ho già controllato i vostri nomi, la vostra indicizzazione, la vostra presenza in rete, e la risposta è NO, anche se non mancano degli esempi di lungimirante anticipazione dei tempi. Se avete dimenticato gli articoli precedenti su "contenuti" e "grafica", vi invito a rileggerli e se avete domande, dubbi o pensate che possa in qualche modo esservi utile un confronto con noi della redazione FutURO, non esitate a contattarci via mail a: futuro@siu.it.

Non sempre potrete dire "Oh sole, fermati su Gabaon", per favorire la vincita delle vostre battaglie. Pertanto non perdetevi altro tempo, tuffatevi come pesci nelle maglie di questa straordinaria rete.



di Andrea Cocci

12

RESIDENTS'
Corner

L'Italia è il Paese del bello e del ben fatto

Resident Day - Congresso Nazionale SIU 2015

RICCIONE 10 OTTOBRE 2015

Congresso SIU

RESIDENT *day*

Il Congresso Nazionale di Riccione ha definitivamente incardinato il "Resident Day" come uno degli appuntamenti più partecipati e graditi dai colleghi.

È con un pizzico di orgoglio che, guardando le foto della sala colma di colleghi, dai professori ai più giovani specializzandi, ripensiamo ai mesi precedenti e all'organizzazione che questo ha comportato.

Ricordiamo lo scambio di mail con Fabrizio Presicce e Giorgio Gandaglia i quali, benché entrambi all'estero, hanno deciso di farsi carico della presentazione dei casi clinici. Ricordiamo le conversazioni con Davide Arcaniolo e Domenico Veneziano, sempre disponibili e presenti quando si parla di formazione. Ricordiamo tutto l'impegno profuso dai 25 rappresentanti delle scuole di specializzazione nel realizzare un programma di interesse per noi ed i nostri amici/colleghi specializzandi: un'organizzazione in piena sinergia con ESRU e il "Comitato Giovani Urologi" con il quale, ormai, la partnership è evidentemente consolidata.

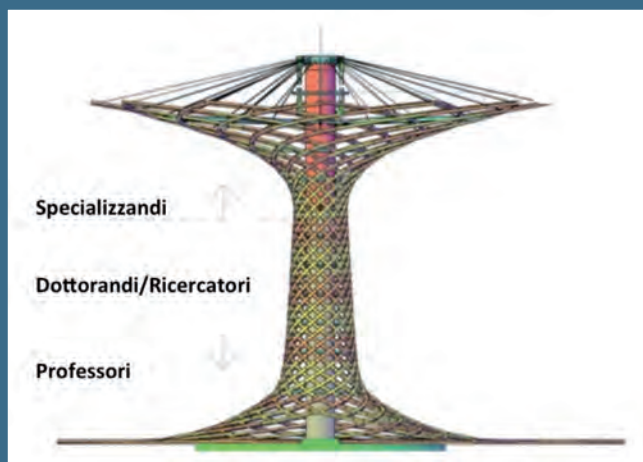
Quando parlo di noi parlo del "Senato degli Specializzandi" e di tutta la SIU, che sempre di più punta all'integrazione delle giovani generazioni nel tessuto societario permettendo la realizzazione di corsi, progetti ed idee, che trovano, nel Congresso Nazionale SIU, la loro sede ideale per illustrarle e celebrarle insieme a tutta la platea degli urologi.

Quando parliamo di eccellenza, non può non venire in mente l'EXPO e in questo senso è celebre una frase di Servio: "ciascun ambiente è espressione dell'integrazione tra la sua identità e quella di chi, nel tempo, lo ha abitato, arricchendolo di usi, culture, tradizioni."

Le idee che tutti gli anni portiamo al Resident Day, i nuovi volti che conosciamo e quelli più noti che si spostano dalle sedie della platea al palco con microfono sono esattamente questo: l'espressione della creatività, intuizione, conoscenza che ribolle tra le giovani generazioni e permette una perfetta integrazione tra didattica e conoscenza.

Il termine Resident Day ci è caro ma non si dovrà mai fraintendere come la "giornata dello specializzando" ovvero definire, nel termine stretto, una categoria. Questo evento ha infatti un significato diametralmente opposto: è aperto a tutti, di ampio interesse per tutti e rappresenta un momento in cui lo specializzando ha modo di confrontarsi con tutta la filiera generazionale che ospita il Congresso Nazionale.

Abbiamo il dovere di capire che il Congresso Nazionale non è solo un momento di ritrovo, ma una fucina di idee in cui proprio noi specializzandi abbiamo il dovere di apprezzare la potenza del sapere e del saper fare.



RINGRAZIAMENTI

È con stima e rispetto che vorrei dire grazie a quanti hanno collaborato e partecipato con interesse alla nostra iniziativa.

- **Prof. Massimo Porena**, per essere stato tra gli artefici e protagonisti di questa giornata.
- **Prof. Carlo Terrone**, per la pazienza e libertà che tutti gli anni offre al Resident Day.
- **Prof. Vincenzo Ficarra**, sempre disponibile a consigliarci con grande competenza.
- **Prof. Pasquale Ditunno**, che ha gentilmente accettato il nostro invito.
- **Prof. Paolo Gontero**, presente sin dalla nascita del SdS, con consigli importanti ed indicazioni sempre puntuali.
- **Prof. Riccardo Bartoletti**, per la moderazione attiva e vivace che ha saputo portare alla nostra giornata.
- **Dr. Luca Cindolo**, amico e collega di noi specializzandi, sempre attento alla discussione e al coinvolgimento con il gruppo.
- **Prof. Giacomo Novara**, per il lavoro che ha svolto e svolge in tema di formazione.
- **Dr. Davide Arcaniolo**, la sua costante presenza, anno dopo anno, è pari alla sua disponibilità, che dimostra in qualsiasi momento uno di noi richieda il parere e l'aiuto di un expert.
- **Dr. Domenico Veneziano**, dovrei dire grazie per "esistere" ma credo che mi limiterò a ringraziarlo per la sua professionalità e per il modo sempre smart e intuitivo con il quale spiega temi ed argomenti.

L'albero della vita come metafora della nostra carriera professionale



Consegna del Premio MEV Quiz al Dr. Michele Colicchia.



Casi Clinici: Resident vs Senior.



Consegna della Pergamena al Dr. Luca Villa, vincitore del "Best Resident Poster". Titolo del lavoro: "Early Repeated Ureteroscopy within 6-8 weeks after a primary Endoscopic Treatment in patients with Upper Tract Urothelial Cell Carcinoma".



Sergio Musitelli



Roberto Mario Scarpa



News dall'ufficio storico

Il 3 e il 4 ottobre si è tenuto a Istanbul il Convegno autunnale dell'Ufficio Storico della EAU. In questa occasione il nostro Ufficio Storico è entrato a far parte in maniera stabile e ufficiale della Historical Section della EAU, presieduta dal Professore Dirk Schultheiss; l'Italia è rappresentata in maniera illustre da molto tempo dall'insigne Storico della Medicina (e dell'Urologia in particolare) Professore Sergio Musitelli.

Nelle stessa sede il Comitato Esecutivo della EAU Historical Section, ha approvato la sede di Napoli per il Convegno autunnale nel

2017, in concomitanza del nostro Congresso Nazionale.

Il Professor Sergio Musitelli ed il Professor Roberto Mario Scarpa, sono stati nominati membri del Comitato Scientifico dell'Ufficio Storico SIU, che ha partecipato, quest'anno per la prima volta, al Congresso SIU di Riccione con un proprio booth che ho avuto il piacere di presiedere.

Novità, iniziative e prossimi progetti saranno presto presentati su queste pagine di FutURO.



Urostory Quiz

La Società Italiana di Urologia fu fondata il 14 Aprile del 1908 a Roma nella sala delle adunanze della Società Italiana di Chirurgia, nella Regia Clinica Chirurgica del Policlinico Umberto I. L'idea di fondare una Società Italiana di Urologia venne nel 1907 a Carmelo Bruni e Michele Pavone senior, appena rientrarono dal Congresso della Società Francese di Urologia, fondata nel 1896 da un medico franco-creolo di nome Felix Guyon.

Quanto conoscete la storia della nostra SIU? Provate a rispondere alle domande qui di seguito...

- 1 Nel 60° congresso della SIU tenutosi a Trieste nel 1978, chi fu il Presidente che aprì il congresso con un discorso di notevole lungimiranza "l'unica vera innovazione che la classe politica ha saputo operare nell'organizzazione sanitaria è l'aver cercato con ogni mezzo di trasformare il medico in burocrate"?
- 2 Cosa accade con la legge 382/1980?
- 3 "Per me interdisciplinarietà è una parola pericolosa" chi temeva per la unitarietà dell'Urologia?
- 4 Nel 1985 il Ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci conferisce la medaglia d'oro al merito dell'Istruzione ad un nostro compianto collega. Chi è?
- 5 Nel 1991, il Congresso SIU si tiene a Trieste e vede come presidente il Prof. Giorgio Carmignani. In tale sede venne presa una decisione che avrà ripercussioni notevoli e non tutte positive sul futuro. Quale?
- 6 Quale è il congresso più turbolento di tutta la storia della SIU?
- 7 Quando fu stilato l'accordo tra SIU ed EAU?
- 8 Come si è conclusa la partita degli ottavi di finale Italia-Corea del Sud?
- 9 Quando e dove si è svolto il Congresso del Centenario?
- 10 Chi ha realizzato il programma "SIU casa di tutti"?

Risposte

1. Salvatore Rocca Rossetti;
2. Ha inizio la riforma universitaria: sono previste due fasce di docenza con l'istituzione del ruolo di Professore Associato ed è istituito il ruolo di Ricercatore;
3. Luciano Giuliani, si riferiva soprattutto al caso spinoso della Nefrologia Chirurgica che veniva inserita nell'ambito della Chirurgia Generale e poi veniva parzialmente recu-
4. Ulrico Bracci, aveva 75 anni;
5. Viene abolito degli Acta Urologica Italica ed in sostanza viene a mancare la memoria storica scritta delle Relazioni Ufficiali e delle sedute Amministrative, recanti i discorsi inaugurati e presidenziali.
6. Il 71° Congresso tenutosi a Torino, nella seduta amministrativa definita drammatica e incontrollabile, per opera della componente AURO
7. Nel 2002 sotto la Presidenza di Massimo Porena;
8. L'Italia fu sconfitta 2-1, da menzione la visione collettiva durante il 74° Congresso nazionale svoltosi a Perugia;
9. Nel 2008 a Roma;
10. Vincenzo Mirone

che richiedeva una sostanziale modifica dello statuto, buona metà dei soci abbandonarono l'aula invalidando di fatto la seduta;



Pane, amore e... urologia



Il nostro Natale catalano

16



Da Barcellona, dove siamo impegnati per la fellowship di chirurgia presso Fundació Puigvert "Progetto Colombo", vi raccontiamo come ci prepariamo a trascorrere un Natale tutto spagnolo.

Ponle sabor a tu Navidad!

La famiglia spagnola allargata si riunisce la sera del 24 Dicembre, ossia per la "Noche buena" che si consuma con la tavola imbandita di piatti tipici della tradizione. A mezzanotte tutti fuori ad assistere alla "Misa del gallo", messa

tradizionale così nominata perché la tradizione narra che fu proprio il gallo il primo animale ad annunciare la nascita di Cristo. In Catalogna però il pranzo del 25 è considerato più importante ed inizia con una zuppa brodosa di una consistenza e contenuto calorici rilevanti. La escudella (così si chiama questo brodo in catalano) si ottiene facendo cuocere per molte ore in una pentola fonda: patate, cavolo, carne di manzo, maiale, gallina, agnello, lardo e salsiccia. Quando il brodo è pronto si cola e vi si fa cuocere della pasta a forma di grossa conchiglia (galets, in catalano). Dopo questo primo piatto "leggerino", si passa al tacchino ripieno. A Santo Stefano, si preparano, con la carne rimasta del giorno prima, i "cannelloni" (canelons), d'origine italiana ma preparati soltanto con gli avanzi della carne fatti cuocere al forno in abbondante besciamella.

Escudella i carn d'olla Zuppa tipica catalana



Ingredienti per 6 persone

- 500 g di garretto di manzo
- 300 g di orecchio e di muso di maiale
- 300 g di patate
- 300 g di gallina
- 200 g di butifarra negra (salsiccia locale)
- 150 g di ceci (lasciati in ammollo una notte)
- 100 g di pancetta grassa
- 100 g di carne magra di maiale
- 100 g di pasta da brodo
- 4 ossi di manzo
- 3 spicchi d'aglio tagliati sottili

- 2 uova
- 1 fetta di pane ammollata nel latte
- 1 rametto di prezzemolo tagliato fine
- 1 gambo di sedano
- 1 piedino di maiale
- 1 verza
- 1 carota
- 1 cipolla
- 1 rapa
- sale

Preparazione

Si pongono il garretto, la gallina, la pancetta, gli ossi di manzo, l'orecchio, il muso e il piede di maiale in una pentola, il tutto ben coperto d'acqua, e si mette sul fuoco. Trascorsa un'ora si aggiungono il sale, i ceci, la rapa, la carota e la cipolla sminuzzate, la butifarra e il sedano. Si controlla la carne per ritirarla dal fuoco quando raggiunge il punto ottimale di cottura. La carne magra, la pancetta grassa, l'aglio, il prezzemolo e il pane si passano nel tritattutto. Si aggiungono poi le uova e un pizzico di sale, mescolando tutto. Con l'impasto ottenuto si preparano delle polpette che si aggiungono al brodo di cottura. Una volta che la carne è pronta, si ritira la pentola dal fuoco e si cola un poco del brodo in un altro recipiente, dove si bolliranno le patate e la verza a pezzi. Quando il tutto è cotto, si tolgono gli ingredienti e si utilizza il brodo per cuocere la pasta.

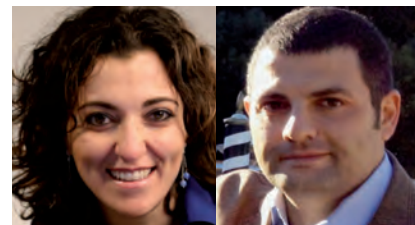
Presentazione

Si serve prima la zuppa e poi il piatto con la verdura e la carne.

Brindisi con: Il cava (el cava)



di **Serena Maruccia**
e **Antonio Pastore**



Vino spumante spagnolo prodotto con “metodo classico” o champenoise.

Il medio Penedés è la zona più vocata per la produzione del Cava, grazie ai suoi terreni calcarei con fossili marini, argilla e sabbia che conferiscono buon drenaggio idrico.

Già nel Settecento in Catalogna era nota l'esistenza del vino spumoso grazie ai produttori di tappi in sughero di Gerona che rifornivano clienti nella regione di Champagne e, verso la fine dell'Ottocento, i tempi erano maturi per uno sviluppo importante dell'industria enologica nel Penedès. Paradossalmente questa terra deve il suo boom alla fillossera. Il disastro che questo insetto fece nelle vigne francesi provocò l'esplosione commerciale del vino proveniente da oltre i Pirenei. È in questo periodo di grande fermento che nascono le prime bollicine spagnole. Nel 1911 le statistiche rivelano che il consumo di vini spumanti autoctoni superava quello dei vini importati. Nel 1932 il primo Statuto del vino fissava le regole della vinificazione iberica includendo regole e parametri relativi ai vini spumanti ottenuti dalla seconda fermentazione in bottiglia. Negli anni Cinquanta lo spumante prodotto in questa regione della Spagna veniva esportato con crescente successo in Inghilterra e in tutto il Commonwealth sotto il nome di Spanish Champagne, al punto che i produttori francesi iniziarono le prime campagne legali di tutela del nome proprio contro le bollicine spagnole. Da qui l'ufficializzazione della dicitura Cava nel 1959.

I vitigni impiegati sono allevati principalmente a contropalliera e ad alberello su una superficie complessiva di 31.765 ettari. Il Macabéo o Viura è il vitigno più coltivato (11mila ettari), a cui fanno seguito lo Xarel-lo (7.769 ettari) e la Parellada (7.086 ettari). Grappolo con buccia sottile, sensibile alla Botrytis e alle gelate primaverili, il Macabéo è contraddistinto da una buona acidità che lo predispone all'invecchiamento. I profumi che potenzialmente può esprimere sono delicati, fruttati e floreali, con aromi di miele e ritorni di fiore di mandorlo. Grappolo con buccia a cipolla e oro antico, la Parellada matura a settembre e viene vendemmiata per ultima. Questo vitigno sensibile alle malattie, è piuttosto difficile da coltivare tanto che, sempre più viticoltori, ne stanno abbandonando l'allevamento. L'aroma è tendenzialmente delicato, con basso grado di acidità e poca struttura. Lo Xarel-lo, grappolo medio, poco sensibile alle malattie, è un vitigno che ha buona acidità conferendo agli spumanti, nerbo, struttura e persistenza. Oltre a questi vitigni è possibile utilizzare anche lo Chardonnay, il Subirat e Airene, oltre al Trepát e al Monastrell (Mourvedre in Francia) per i Cava rosati.

L'affinamento sulle fecce ha un minimo previsto di 9 mesi per i Cava base, 15 mesi per i Cava Reserva e 30 mesi per i Cava Gran Reserva. Attualmente le aziende produttrici di Cava sono 254 con una produzione complessiva che nel 2011 si è attestata a 239 milioni di bottiglie, di cui 152 milioni esportata prevalentemente verso la Germania, la Gran Bretagna e il Belgio. L'Italia è al trentunesimo posto per numero di Cava importati nel 2011, con appena 290 mila bottiglie.





di Andrea Tubaro

Fondazione SIU Urologia Onlus lancia una petizione su change.org

Rendiamo gratuiti i farmaci per l'incontinenza urinaria!

18

Il mancato inserimento dei farmaci antimuscarinici e dei beta3 agonisti nella classe A del Prontuario Farmaceutico Italiano è una delle tante anomalie di questo paese che deve essere risolta!

La **Fondazione SIU Urologia Onlus**, insieme alla **Società Italiana di Urologia** e alla **Società Italiana di Urodinamica** ha deciso di intraprendere questa campagna per dimostrare agli organi istituzionali (Ministero della Salute e AIFA) quanto questo problema sia sentito nel mondo urologico e uroginecologico. Coinvolgeremo sicuramente anche le associazioni dei pazienti e altre organizzazioni non-profit ma dobbiamo prima dimostrare di saperci muovere e impegnare in prima persona.

Questo è il link per accedere alla petizione:

https://www.change.org/p/agenzia-italiana-del-farmaco-aifa-ministero-della-salute-rendiamo-gratuiti-i-farmaci-per-l-incontinenza-urinaria?recruiter=34986508&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink

Vi chiediamo di sottoscrivere questa petizione online, bastano due minuti, coinvolgere chi vi è vicino, divulgarla anche attraverso i social network ai vostri amici, ai vostri pazienti, a chiunque abbia la sensibilità per aiutare una causa così importante.



Fellowship SIU-AUA

di Francesca Carobbio e Nicola Pavan



Un'esperienza formativa vissuta con grande curiosità e passione per la nostra professione

19

“Con la presente le comunichiamo che il Comitato Esecutivo SIU ha valutato positivamente la sua domanda di partecipazione al bando SIU-AUA e l'ha scelta per svolgere una Research Fellowship della durata di un anno presso un prestigioso Centro Accademico Urologico Nordamericano”.

Queste le parole che hanno cambiato il corso del nostro ultimo anno e aperto le porte a prospettive completamente nuove. Siamo Francesca Carobbio e Nicola Pavan, gli specializzandi italiani che hanno trascorso l'anno accademico 2014-2015 a Birmingham (AL) e Miami (FL), rispettivamente. Due location completamente differenti che hanno però garantito ad entrambi la possibilità di vivere un'esperienza unica per la formazione di qualsiasi urologo.

Il passaggio dal nostro sistema a quello americano non è stato da subito facile. Abituati come specializzandi ad avere mansioni cliniche, l'aver dedicato un anno esclusivamente alla ricerca ha richiesto un adattamento e una flessibilità che abbiamo acquisito con il tempo. Diversi i progetti ai quali abbiamo lavorato durante la nostra esperienza americana: il Department of Urology dell'University of Miami-Miller School of Medicine ha aperto le porte allo “Studio dei fattori predittivi di andamento della funzionalità renale dopo chirurgia oncologica del rene”. In particolare, in collaborazione con il Department of Pathology, si è analizzato il parenchima del rene circostante la neoplasia per individuare quali potessero essere gli elementi isto-patologici, combinati ai fattori clinico-anamnestici, in grado di predire l'an-

damento della funzionalità renale nei pazienti sottoposti a chirurgia radicale o nephro-sparing ad indicazione oncologica.

La University of Alabama at Birmingham si occupa invece di “Basic Science Research”, orientata soprattutto allo studio del ruolo degli oncometaboliti e delle mazioni puntiformi di mTOR nella genesi e progressione del carcinoma renale a cellule chiare. Potete immaginare come, seppur parte di un unico progetto, le nostre esperienze americane siano state completamente differenti per quanto riguarda la tipologia di attività svolta e, quindi, le competenze acquisite.

Ciò che è stato evidente ad entrambi, però, è che l'esperienza che la SIU ci ha offerto è stata sicuramente stimolante e costruttiva, non solo dal punto di vista professionale ma anche da un punto di vista umano e personale. Trasferirsi in terre straniere non sempre è facile ma i colleghi e le persone che abbiamo incontrato in questa esperienza ci hanno fatto sentire “a casa”. Cogliamo l'occasione per ringraziare le due società ed in particolare la SIU per l'organizzazione di questa iniziativa, insieme ai Professori Carrieri, Belgrano e Simeone che non ci hanno mai fatto mancare il loro supporto.

Con la certezza che altri colleghi desiderino intraprendere questa strada, offriamo la nostra più completa disponibilità per chiunque avesse domande e curiosità (nicpavan@gmail.com, carobbiofrancesca@gmail.com), sia specifica di questa esperienza sia più generale, rispetto a ciò che attualmente offre il sistema americano a noi “foreign medical graduates”.



Miami Health District è l'area della città dove sorgono i principali ospedali e dipartimenti afferenti all'University of Miami





pillole di segreteria

Barbara Fiorani

SIU Executive Manager
Capo Segreteria
educational@siu.it

Carla Ceniccola

Amministrazione Soci
segreteria@siu.it

Davide Frasca

Webmaster
webmaster@siu.it

Ilaria Giamminonni

Segreteria SIU
info@siu.it

20

Gent.mo Socio,

con l'approssimarsi della fine dell'anno ti ricordiamo il rinnovo della quota sociale SIU da effettuarsi entro il **31 gennaio 2016**. La quota associativa è di Euro 150,00 per i Soci ordinari e di Euro 100,00 per i Soci juniores. Essere socio SIU, vuol dire:

- Far parte di una community di più di 3000 urologi presenti sul territorio nazionale.
- Iscrizione automatica all'EAU.
- Quota agevolata al prossimo Congresso EAU di Monaco 2016.
- Abbonamento online alla rivista European Urology.
- Poter ritirare nel corso del Congresso Nazionale SIU le Pocket Guideline EAU.
- Ricevere la rivista ufficiale SIU: Futuro.
- Partecipare ai bandi SIU 2016: Progetto Colombo, Summer School 2016 (solo per gli specializzandi); Bando AUA 2016.
- Partecipare ai Corsi Formativi SIU, accreditati dal Ministero della Salute.
- Condividere i Progetti Interdisciplinari SIU, come ad esempio il Progetto SIU-Bocconi; quest'anno i soci in regola riceveranno il Libro Bianco SIU sul posizionamento dell'Urologia nel futuro.

Ma la grande NOVITA' di quest'anno è il Progetto SICURO, proposta Assicurativa articolata per le varie forme di esercizio dell'attività medico-urologica che SIU ha messo appunto selezionando le offerte di varie compagnie assicuratrici ed avvalendosi dell'ausilio di esperti del settore. Per aderire al Progetto puoi consultare il nostro sito collegandoti al link www.siu.it/sicuro dove troverai la polizza assicurativa su misura per te!

In ogni caso, indipendentemente dalla sottoscrizione della polizza, il socio SIU in regola con la quota sociale avrà diritto a fruire della copertura per la Tutela Legale in caso di sinistri.

Ti ricordiamo infine che coloro che si specializzeranno nell'anno 2016, potranno mantenere la quota associativa riservata ai soci juniores di euro 100,00 anche per l'anno 2016 e 2017, inviando alla segreteria il certificato rilasciato dalla propria Scuola di Specializzazione datato e firmato. Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente nei seguenti modi:

1. **pagamento on-line:** è possibile effettuare il pagamento on-line collegandosi direttamente al sito della SIU: www.siu.it entrare nell'area soci inserire il nome utente e password e seguire le istruzioni;
2. **bonifico bancario**, con cura di specificare l'ordinante, a favore della Società Italiana di Urologia, presso il conto corrente bancario della SIU BANCA NAZIONALE DEL LAVORO DIPENDENZA DI SPOR. AG. 11 ROMA - IBAN: IT76 B010 0503 2110 0000 0001 084 swift/bic della BNL: BNLIITRR. In tal caso ti ricordiamo la possibilità di dare disposizione alla tua banca di un ordine di bonifico ripetitivo.
3. **MAV-Ligth**, il Numero identificativo del MAV, (codice numerico di 18 cifre), potrai trovarlo direttamente nella tua pagina personale nell'area quote e pagamenti, ed effettuare il pagamento dal tuo conto corrente, in modo sicuro e senza nessuna spesa aggiuntiva; il numero MAV ti arriverà anche tramite posta elettronica con un messaggio generato automaticamente dal nostro sistema.

Ti invitiamo inoltre a comunicare alla Segreteria SIU ogni cambiamento riguardante i tuoi dati personali, o a modificarli direttamente entrando nella tua pagina personale, affinché possano giungere senza disguidi le comunicazioni e le notizie relative alle nostre attività. Confidando nello spirito di appartenenza che da sempre anima i Soci della SIU, cogliamo l'occasione per inviarti i nostri più cari saluti.



89° CONGRESSO NAZIONALE SOCIETÀ ITALIANA DI UROLOGIA

VENEZIA - PALAZZO DEL CASINÒ 15-18 OTTOBRE 2016



futuro

Periodico della Società Italiana di Urologia

Editore



Società Italiana di Urologia
Via Giovanni Amendola, 46
00185 Roma
Tel. 06 8620 2637
www.siu.it

FutURO 56 - Dicembre 2015
Registrazione del Tribunale di Roma
n. 172/2006 del 12 aprile 2006.
Tutti i diritti riservati.

Direttore Responsabile
Maurizio Comelli

Direttore Scientifico
Elisabetta Costantini

Comitato di Redazione
Elisabetta Costantini,
Serena Maruccia,
Angela Maurizi,
Antonio Luigi Pastore

Hanno collaborato
a questo numero:
F. Carobbio, A. Cocci, R. Jungano,
V. Mirone, N. Pavan, D. Parnanzini,
G. Russo, A. Tubaro, D. Veneziano.

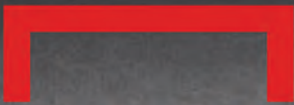
Segreteria di Redazione,
Progetto Grafico
e Impaginazione



Viale Gianluigi Bonelli, 40
00127 Roma
tel. 06.657 487 450
info@eventimmagine.it

Stampa
Tipolitografia Trullo
Via Ardeatina, 2479
00134 Santa Palomba - Roma

SICURO:
un progetto della
Società Italiana di Urologia


SICURO

Tutela Legale e Assicurativa per l'Urologo



La Forza della **SIU** in una
soluzione assicurativa personalizzata

Per aderire al progetto ed avere ulteriori informazioni
collegati al link: **www.siu.it/sicuro**